

## Ha ferito un poliziotto L'attentatore di Cannes arrivava dall'Italia

di **Stefano Montefiori**  
a pagina 18

# Cannes, permesso italiano per l'attentatore

Sbarcato a Cagliari nel 2008, l'algerino che ieri ha tentato di accoltellare due agenti. «Gridava Allah Akbar»

### Area Schengen

La carta di soggiorno rilasciata dalla Questura di Napoli per motivi di lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**PARIGI** Intorno alle 6 e 30 di ieri mattina davanti al commissariato di Cannes un algerino di 37 anni in possesso di un permesso di soggiorno italiano, Lakhdar Benrabah, si è avvicinato a un'auto della polizia fingendo di chiedere informazioni.

Quando l'agente ha aperto la portiera, l'uomo lo ha pugnalato più volte gridando «Allah Akbar» e dicendo di agire in nome del profeta dell'Islam. Poi l'aggressore ha fatto il giro dell'auto e ha cercato di accoltellare alla schiena la poliziotta a capo della pattuglia, che si trovava sul posto del passeggero, ma è stato raggiunto dai colpi sparati da altri due agenti. Nonostante la grande violenza delle coltellate i due poliziotti non sono rimasti feriti perché protetti dal giubbotto anti-proiettile. L'aggressore invece è ricoverato in prognosi riservata.

«L'Italia tenga alta l'attenzione di fronte alla minaccia dell'estremismo islamista», ha detto Giorgia Meloni (Fratelli d'Italia) sottolineando che l'aggressore era in possesso di un permesso di soggiorno rilasciato dalle autorità italiane. «Chiediamo chiarezza immediata da parte del Viminale, soprattutto perché è ancora vivo il ricordo dell'attentatore di Nizza di un anno fa e che era sbarcato poche settimane prima a Lampedusa», ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini.

Lakhdar Benrabah è arrivato a Cagliari dall'Algeria nel 2008. Poi si è trasferito a Na-

poli, dove nel 2011 la questura di Napoli gli ha rilasciato un permesso di soggiorno per motivi di lavoro come venditore ambulante. Con il passaporto algerino e quel documento Benrabah si è spostato liberamente all'interno dell'area Schengen, come previsto dalle norme, ed è entrato una prima volta in Francia nel 2016, cominciando a fare la spola tra i due Paesi. Due anni dopo il documento italiano è stato convertito in carta di soggiorno a tempo indeterminato. Il 22 ottobre scorso Lakhdar Benrabah ha presentato a Cannes una nuova domanda di permesso di soggiorno, che non gli era stato ancora accordato ma, ha precisato il ministro dell'Interno Gerald Darmanin, si trovava comunque in situazione regolare, senza precedenti penali né segnalazioni da parte della polizia né segni di radicalizzazione. Come spesso accade in questi casi, il ministro Darmanin si è mostrato prudente quando alla definizione di «attentato terroristico», e le indagini sono per adesso condotte dalla procura di Nizza e non dalla procura nazionale anti-terrorismo. Gli investigatori italiani collaborano con quelli francesi per verificare i numeri di telefono trovati nel cellulare di Benrabah, e capire se ha agito con l'appoggio di una rete terroristica o da solo.

Dall'inizio del mandato di Emmanuel Macron, nella primavera 2017, la Francia è stata colpita da 17 attentati islamisti, dei quali l'ultimo risale al 23 aprile 2021 a Rambouillet, dove un tunisino 36enne ha accoltellato alla gola e ucciso una funzionaria del commissariato. Trentasei attentati sono stati sventati dal 2017, dei quali tre nel 2021.

**Stefano Montefiori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Rilievi

Un uomo della scientifica ieri davanti al commissariato di Cannes. Sopra, Lakhdar Benrabah



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

